

PALMA DI MONTECHIARO

In occasione del 50° anniversario della morte dello scrittore le Poste hanno dedicato un francobollo a Santa Margherita Belice, la Donnafugata del romanzo

EMPOROS, CHIESTO UN ESAME SULLA BAMBINA

a.c.) Continua a protestarsi innocente dalla pesante accusa di aver dato cocaina alla propria bambina (che all'epoca dei fatti aveva tre anni). Un peso che ha visto l'uomo tratto in arresto lo scorso quindici dicembre nell'ambito dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri del nucleo operativo del comando compagnia di Licata con l'ausilio dei colleghi della locale caserma denominata "Emporos" affidare l'incarico ai propri legali di fiducia, avvocati Santo Lucia e Giuseppe Vinciguerra, di far eseguire i necessari esami di laboratorio sul cuoio capelluto della propria bambina per rimuovere la gravissima accusa contestatagli dai carabinieri: «Di aver messo un pò di droga in bocca - alla propria bambina - ed in altri casi gliele strofinava sui denti». I risultati delle analisi di laboratorio che dovrebbero arrivare nei prossimi giorni consentiranno all'uomo di poter dimostrare ai magistrati di non aver mai drogato la propria figlia.

PALMA IMPORT, MORGANA FINISCE IN CARCERE

a.c.) Accogliendo in toto le richieste formulate dal d sostituto procuratore della Dda di Palermo Asaro, il Gip Conti revocando il beneficio degli arresti domiciliari, ha disposto la traduzione in carcere del palinese Domenico Morgana, 33 anni. Così giovedì i poliziotti si sono presentati nell'abitazione del Morgana per portarlo nel carcere Petrusa d'Agrigento ponendolo a disposizione della magistratura. Il Morgana come si ricorderà coinvolto nella vasta operazione antidroga denominata «Palma Import» che all'alba dello scorso 11 febbraio vide i poliziotti del villaggio Giordano trarre in arresto sedici palinesi con l'accusa a vario titolo d'associazione per delinquere finalizzata all'importazione, detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti in modo particolare cocaina. In tale occasione i magistrati concessero al Morgana il beneficio degli arresti domiciliari

SANTA MARGHERITA BELICE

«Il Gattopardo» ha valorizzato la città belicina

SANTA MARGHERITA BELICE. La valorizzazione culturale del piccolo centro belicino ormai da cinque anni passa attraverso il nome di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e il suo romanzo. Ma non è un caso che a Santa Margherita Belice stanno costruendo una rinascita culturale, oltre che sociale, puntando sull'autore del famoso romanzo che aveva nella cittadina belicina una residenza estiva. Tutto questo è stato creato da una "mente", un operatore culturale del luogo che ha messo in campo la sua esperienza ed ha trovato le istituzioni locali pronte a cogliere queste opportunità. Tanino Bonifacio, 40 anni, critico d'arte e direttore dell'Istituzione culturale intitolata a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, dopo avere messo in piedi un museo intitolato all'autore del Gattopardo e dopo avere organizzato ben 4 edizioni di un premio letterario, oggi sarà protagonista della cerimonia ufficiale della presentazione del francobollo dedicato a Tomasi ed a Santa Margherita di Belice. Un altro momento importante nell'opera costante con cui il territorio rinsalda il legame con Giuseppe Tomasi di Lampedusa, autore di uno dei romanzi più tradotti di ogni tempo. Anche all'iniziativa di oggi sarà presente Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo dell'autore de "Il Gattopardo", che un anno fa ha donato al museo la copia del manoscritto del romanzo. Oggi, a Santa Margherita, centinaia di turisti visitano ogni giorno il museo, ospitato nel palazzo Filangieri Cutò, ed hanno la possibilità di immergersi attraverso foto e video nei luoghi descritti nelle pagine del romanzo, di conoscere la vita e le opere del grande scrittore siciliano.

Ma quale Città del Gattopardo

Santa Margherita Belice sta riuscendo a sfruttare l'opera di Tomasi di Lampedusa

FILIPPO BELLIA

PALMA DI MONTECHIARO. Ancora una volta, pur essendo dallo stesso scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa additato come la vera Donnafugata del celeberrimo romanzo «Il Gattopardo», la cittadina palinese ha subito un altro cocente torto, a tutto vantaggio del comune di Santa Margherita Belice i cui amministratori comunali sono riusciti, anche con la loro abilità e la loro intraprendenza, ad appropriarsi di tutte le iniziative legate alla storia gattopardiana, seppur il loro paese abbia avuto un ruolo marginale nel famoso libro.

Esso infatti viene solo ricordato attraverso il palazzo dei principi Filangieri di Cutò, dove il principe Fabrizio Salina andava a villeggiare con la sua famiglia.

L'ultima offesa alla «vera» patria del Gattopardo, senza che nei piani alti di Palazzo degli Scolopi, sede municipale, ci sia stata alcuna indignata reazione, è stata causata dalla decisione delle Poste Italiane di emettere proprio oggi, sabato, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, autore del Gattopardo, un francobollo commemorativo.

L'ufficio postale di Santa Margherita Belice è stato incaricato di utilizzare l'annullo speciale, realizzato a cura della filatelia delle stesse Poste Italiane.

Inoltre verrà messa in vendita una cartolina raffigurante particolari contenuti sulla vignetta del francobollo commemorativo e potrà essere prenotata presso tutti gli sportelli filatelici del territorio nazionale.

A commento dell'importante avvenimento verrà anche posto in vendita il bollettino illustrativo con un articolo a firma di Tanino Bonifacio, apprezzato direttore del-

l'istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa che gestisce il Parco letterario «La Sicilia del Gattopardo», con sede nella ridente cittadina belicina.

Come si può notare quindi le Poste Italiane, per commemorare il grande scrittore che nel 1958 sconvolse il mondo letterario internazionale con la pubblicazione del suo irripetibile bestseller, hanno puntato su Santa Margherita Belice evidentemente per premiare la lungimiranza di avveduti amministratori e dirigenti comunali, i quali hanno saputo creare nella loro cittadina un autentico polo gattopardiano di grande valenza con l'istituzione di un museo che ha registrato l'anno scorso oltre cinquemila presenze e all'interno del quale si conserva il manoscritto originale del romanzo Il Gattopardo, offerto in dono dal principe Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo dello scrittore, il quale ha voluto così esprimere il suo riconoscimento ad una cittadina capace di onorare la storia del romanzo e di divenire ormai una delle mete turistiche più frequentate e rinomate della Sicilia.

I soli ad essersi indignati, poiché la cittadina palinese non è stata scelta pur avendo maggiori credenziali rispetto a Santa Margherita Belice, per l'emissione e l'annullo del francobollo con il quale è stato commemorato il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, ultimo duca di Palma, sono stati Angelo Cottitto e Stefano Castellino, rispettivamente consigliere comunale e coordinatore del movimento giovanile di Forza Italia.

In un comunicato stampa i due giovani esponenti politici sono intervenuti per sostenere come la meritoria iniziativa di Poste Italiane avrebbe potuto rappresentare un orgoglio per la cittadina palinese, in quanto la sua immagine sarebbe risaltata a livello nazionale per qualcosa di importante e di lusinghiero e non per turpi vicende.

«Invece siamo qui a commentare l'en-



IL MUSEO DELLE CERE REALIZZATO A SANTA MARGHERITA BELICE

nesima occasione perduta - scrivono Cottitto e Castellino - perché il comune palinese è stato completamente assente, in quanto tutto ormai gravita su Santa Margherita Belice, grazie all'operosità e all'abnegazione di amministratori lungimiranti. Tale quadro però risulta veramente insopportabile se si pensa che appena il mese scorso il sindaco palinese Rosario Gallo affermava che le iniziative legate al Gattopardo avrebbero dovuto essere intestate direttamente all'amministrazione comunale e non invece ad altri enti. Ci chiediamo allora se sia

possibile che il sindaco e l'assessore al ramo non fossero a conoscenza dell'annullo filatelico, se sia possibile amministrare una città senza porre le basi di un suo reale sviluppo e con quale coscienza si possa assistere al declino di un paese senza adoperarsi per porvi rimedio, ricorrendo importanti e decisive cariche. Il fatto è - hanno concluso Cottitto e Castellino - che questa am-

ministrazione con la sua inspiegabile inoperosità sta danneggiando gravemente la nostra comunità, poiché simili occasioni sono preziose per dare ossigeno ad un'economia come quella palinese, che risulta essere ormai agonizzante. Palma infatti è la terra del Gattopardo, i Tomasi potevano vantare il titolo di duca e di principi di Lampedusa e quindi avremmo tutti il dovere di rispettare e promuovere la nostra storia, poiché un'altra Palma è possibile e il suo sviluppo deve passare per la sua affascinante storia. Ma a volte si ha la netta sensazione che lo spirito gattopardiano sia presente nella nostra cittadina più di quanto si pensi e il totale immobilismo di certa classe politica lo dimostra. Una classe politica cioè che è solo affezionato ai titoli e alle poltrone più che al servizio della gente e che con il suo comportamento ha dato ragione ancora una volta alla filosofia dell'autore del Gattopardo, il quale, facendo parlare il principe Fabrizio Salina nel momento in cui si rivolgeva all'emissario piemontese che gli aveva offerto un posto al Senato del Regno, gli rispose: «Caro Chevalier, il sonno è ciò che i siciliani vogliono ed essi odieranno sempre chi li voglia svegliare».

Tutto è stato creato da un operatore culturale che ha messo in campo la sua esperienza trovando le istituzioni pronte a intervenire

A Santa Margherita sorgeva il palazzo in cui Tomasi di Lampedusa trascorreva l'estate, e fu in quei luoghi che imparò a leggere e scrivere, sia in italiano, che in francese. Il museo a Santa Margherita Belice ha aperto i battenti esattamente 50 anni dopo la pubblicazione del romanzo, per cui è stato un evento nell'evento. E niente è lasciato al caso: «Il Comune di Santa Margherita Belice - dice Bonifacio - trasferisce alla Istituzione 19 mila euro all'anno, che rappresentano una parte delle risorse con cui da anni valorizziamo il legame con Tomasi e organizziamo iniziative culturali e letterarie. Grazie al Parco culturale Terre Sicane e grazie anche alla preziosa collaborazione di diversi privati, oggi possiamo dire che Santa Margherita di Belice è nota in tutto il mondo non solo per il terremoto del 1968, ma anche per il legame con quella sicilianità che Tomasi ha espresso a grandi livelli nel suo romanzo. E questo è il nostro omaggio ad un autore che sta dando un importante contributo alla rinascita culturale di questa terra».

GIUSEPPE RECCA

SUZUKI SX4
4x4 stagioni.

VIENI A PROVARLA SABATO 14 APRILE.
Anche nella nuova versione diesel 1.6 DDiS 2WD.

NINO CONTINO Concessionaria **SUZUKI**
per AGRIGENTO & PROVINCIA

V.le Leonardo Sciascia, 21 AGRIGENTO - Tel. 0922 607600